

Un accordo provvisorio stipulato tra RAI-TV e sindacati

A lavoratori, a tempo indeterminato della RAI-TV saranno concessi accordi sui futuri miglioramenti, davanti dal rinnovo del contratto, una intesa tra la Federazione dei lavoratori dello spettacolo (FELS, FULS e ULS) - lo SNATER e i rappresentanti del Consiglio d'azienda della RAI da una parte, e la delegazione dell'Interconfederale e del Fronte radiotelevisivo dell'Unità, da un'altra, è stata raggiunta a conclusione di due giorni di colloqui svoltisi su invito del sottosegretario al Lavoro, Bocco.

Le trattative per raggiungere un accordo globale provvisorio sono state caratterizzate da notevoli difficoltà dato che il gruppo dirigente dell'Ente si è mostrato restio ad assumersi qualsiasi responsabilità, probabilmente perché non ha trovato la copertura finanziaria richiesta ai ministeri che attualmente esercitano il controllo sull'azienda. In tali condizioni i risultati conseguiti dalla trattativa assumono quindi un significato che va al di là del contratto stesso, e che certamente non sfuggerà ai lavoratori.

L'intesa provvisoria si articola sui seguenti punti: 1) è stata riconfermata la decorrenza del contratto contrattuale al 1. luglio 1974; 2) sarà corrisposta ai lavoratori a tempo indeterminato, in servizio alla data odierna, una somma globale di lire 123 mila che sarà erogata il 14 marzo 1975; 3) le organizzazioni sindacali hanno sollevato il problema dei lavoratori che, a luglio 1974 hanno raggiunto i limiti di età per il pensionamento. Le parti hanno deciso di incontrarsi in sede aziendale per l'esame della questione, e il conguaglio della somma di cui sopra sarà attuato con il rinnovo del contratto di lavoro che verranno stipulati non appena superata l'attuale situazione aziendale.

Quanto sopra detto conferma e mette in evidenza l'adesione per i lavoratori e le organizzazioni sindacali di mobilitarsi in collegamento con tutte le forze che si battono per la riforma della RAI, affinché si avvicini ad un sollecito riassetto dell'ente radiotelevisivo, così come da tempo reclamato da tutto il movimento sindacale, che consenta anche la normalizzazione dei rapporti fra i lavoratori e l'azienda. Contro la inerzia che caratterizza la conduzione aziendale e gli attacchi al monopolio ed alla riforma che hanno investito l'azienda radiotelevisiva e che hanno portato all'attuale generazione organizzativa tecnica e funzionale della RAI, i lavoratori e le organizzazioni sindacali oppongono la decisa volontà di non consentire il sfacelo dell'azienda e di battersi per porre al servizio della collettività un organismo ristrutturato vivo e capace di una forte ripresa produttiva.

Lunedì la «prima» a Roma

Lutero e Münzer con il linguaggio del nostro tempo

Il dramma di Dieter Forte sulla Riforma e sulle guerre contadine sarà rappresentato dal Gruppo del Teatro A sotto un tendone a Villa Borghese

Un circo ha alzato di nuovo le tende a Roma in Villa Borghese, nel Parco del Daino a pochi metri dallo stesso Palazzo dove quindici anni fa fu il suo esperimento «serpente» «Vitezo» di Casimiro. Mentre quelli di Gassman erano per questo a tutto tempo «serpenti», ora il teatro sotto un tendone non si sa se è un circo, o un teatro. Comunque il Gruppo del Teatro A, e il suo regista Luca De Mita, hanno scelto un circo per allestire *Lutero e Münzer* (Oggetto: l'introduzione alla contabilità) solo per ragioni di spazio, capace di accogliere una ruota di ventiquattro metri di circonferenza, escludendo i palcoscenici dei teatri tradizionali. «Stabat o no» è una trama che allittare un tendone, anche pache, e chiaro. De Mita e i suoi collaboratori rifiutano ogni contatto con gli Stabili (ammesso che questi ultimi fossero ancora in esistenza) e accettano le proposte dei generosi.

«Caffè concerto» di Valentin oggi a Bassiano

Va in scena stasera a Bassiano, nel quadro della prima rassegna del Teatro Lazio, *Caffè concerto* di Karl Valentin. Lo spettacolo sarà rappresentato successivamente a Roccaforte e Sezze lunedì e martedì sera.

Tournée all'estero di teatri polacchi

VARSAVIA, 21. Il Teatro Stary di Cracovia rappresenta la Polonia al festival teatrale internazionale di Londra (24 marzo) ed al Festival d'Avignone (10-15 giugno). Ad entrambe le manifestazioni presenterà *Notti roventi* di Stanislaw Wyspianski, per la regia di Andrzej Wajda. A Londra presenterà anche *Gli anni* di Adam Mickiewicz per la regia di Konrad Swinarski.

Il Teatro satirico di Varsavia Sirena con opera alla fine di aprile una tournée negli Stati Uniti e nel Canada. Il Teatro Drammatico presenterà a settembre negli Stati Uniti *La vendetta* di Aleksander Fredro per la regia di Gustaw Holoubek. Il Narodowy di Varsavia e il Teatro della Fantomina di Wrocław compariranno nella Repubblica federale di Germania; queste compagnie sono state invitate anche ai Festival teatrali di Saragozza e al Berliner Festspiele.

Dopo il grande successo ottenuto a Parigi e nel corso della tournée australiana dell'anno scorso, il Teatro Laboratorio di Grotowski si recherà probabilmente anche quest'anno in altri continenti.

Il dramma di Dieter Forte, che si inserisce nella linea del teatro tedesco politico-documentario, è frutto di un lungo lavoro di ricerca, durata cinque anni e ha per centro la Riforma, la guerra dei contadini in Germania, la nascita e la prima affermazione dell'industria capitalistica. I protagonisti sembrano parlare il linguaggio diretto e brutale del nostro tempo, mentre non dicono nulla o quasi che non si trovi nelle testimonianze dell'epoca.

I personaggi di *Lutero e Münzer* sono, all'origine, contadini. De Mita li ha ridotti a quattro, scoperti da undici attori i costumi sono di Oscar Copponi e le musiche di Vittorio Gelsomini.

Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con la Deutscher Bibliothek Bonn-Gelmerhof, è stato coprodotto anche al Festival teatrale di Saragozza e al Berliner Festspiele.

Dopo il grande successo ottenuto a Parigi e nel corso della tournée australiana dell'anno scorso, il Teatro Laboratorio di Grotowski si recherà probabilmente anche quest'anno in altri continenti.

Dopo il grande successo ottenuto a Parigi e nel corso della tournée australiana dell'anno scorso, il Teatro Laboratorio di Grotowski si recherà probabilmente anche quest'anno in altri continenti.

Dopo il grande successo ottenuto a Parigi e nel corso della tournée australiana dell'anno scorso, il Teatro Laboratorio di Grotowski si recherà probabilmente anche quest'anno in altri continenti.

Una commedia di Sciukscin in scena a Leningrado

Una satira sul piccolo mondo degli «affaristi»

In «Uomini energici» si denuncia la meschina attività di gruppi di lestofanti che vivono fuori della realtà — I programmi del Teatro Gorki in un colloquio con il regista Tovstonogov



Nostro servizio

LENINGRADO, 21. Una commedia di Vassili Sciukscin — lo scrittore-attore e regista scomparso recentemente — domina la stagione teatrale leningradese sempre ricca di opere e personaggi. Questa volta, però, il successo è di grande portata e anche dovuto al Teatro Accademico Gorki e al suo regista Gheorghi Tovstonogov.

La storia che si snoda sulla scena (il titolo è *Uomini energici*) è una dura e violenta critica di un certo ambiente di una certa mentalità. Arresti, persecuzioni, morte, sono le lotte di una vita che si svolge in un mondo di affaristi e di speculatori staccati dalla realtà, dai problemi della vita, del lavoro, del lavoro del genere si spera — abbiamo detto — con la popolarità di un autore come Sciukscin (che, dai consueti modi di dire, ha estratto i suoi misteri del mondo cittadino) e con la mescolanza del regista Tovstonogov (contaminato dalle esperienze di Stanislavski) e del geniale direttore del teatro dello spettacolo.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

I programmi di Tovstonogov, comunque, sono ancora più vasti. Il suo teatro è pieno da poco da una tournée nella RFT, in Germania, Francia, Polonia e Ungheria dove ha presentato *Piccoli borghesi* di Gorki. *L'estate scorsa a Cullinst* del sovietico Vampolov e *Il monarca* di Grotowski, ungherese Istvan Orkény (una commedia che ha già avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film).

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

«Il lavoro», a Leningrado non si fermerà — prosegue Tovstonogov — perché sono terminate le prove dello spettacolo che daremo da ottobre del trentesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo, e così il dramma di Vassili Sciukscin, che ha avuto un grande successo in Ungheria e dalla quale il regista Zoltán Fehér ha tratto un bel film.

Sequestrate a New York copie illegali di 516 film

NEW YORK, 21. Squadra investigativa della polizia di New York hanno sequestrato la notte scorsa un'irruzione in un laboratorio cinematografico al centro di Manhattan confiscando circa 516 film di produzione americana ed estera, inclusi alcuni famosi come *Il padrino II*, *Emmanuelle* e *Deep throat* («Gola profonda»).

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Il proprietario del laboratorio, Sol Winker di 57 anni, la cui attività è distribuita in una serie di sue compagnie, è stato arrestato per violazione della legge sul copyright e delle norme sulle licenze d'esercizio.

Opera di Penderecki tratta dal «Paradiso perduto» di Milton

VARSAVIA, 21. Krzysztof Penderecki sta componendo la musica per un'opera tratta dal *Paradiso perduto* di Milton, da rappresentare per la prima volta a Chicago durante le celebrazioni del bicentenario degli Stati Uniti. Il compositore sta anche scrivendo un *Concerto per violino e orchestra* che Isaac Stern suonerà in «prima» mondiale a Basilea.

Quest'anno, durante il Festival di musica per organo a Cracovia, saranno suonati per la prima volta due nuove composizioni di Penderecki, *Il magnifico* e *Il risveglio di Guabriel*. Al Festival, tuttavia, i lavoratori sono dell'ARCI e dello stesso Penderecki stesso dirigerà il *Magnifico*.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

Il compositore polacco ha debuttato come direttore d'orchestra tre anni fa, repentinamente una serie di sue composizioni al pubblico e apparso per la prima volta in questa veste a Katowice, nel luglio scorso, dove ha diretto il suo *Concerto per violoncello e sua Prima sinfonia*, assieme all'Uccello di fuoco di Stravinskij.

le prime

Cinema Terremoto

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

«Terremoto» è un film di Mark Robson che narra la storia di un uomo che si batte per la sopravvivenza in un mondo di affaristi e di speculatori. Il film è tratto da un romanzo di John Galsworthy.

Mostre a Roma

Il metodo di Dorazio e l'ambiguità di Plunkett

Piero Dorazio, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

Raffaello Plunkett, Galleria Marlborough Grafica, via Gregoriana 5; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20.

da New York a Tokio, da Londra a Rio de Janeiro: il più diffuso

DU MONT

il giramondo

Già, il televisore Dumont è tanto richiesto nel mondo che ormai l'ha girato tutto. Dumont tradizione e qualità nei televisori: in bianco e nero e a colori.

DUMONT
TELEVISORI NEL MONDO
Stabilimenti e Direzione
Lione - Via Baracque 19 - tel. 41 26 30

Interrotte le recite di «Sei un brav'uomo Charlie Brown»

Lo spettacolo *Sei un brav'uomo Charlie Brown*, con protagonista Enzo Cerusico, sarà sospeso dopo l'ultima recita in Roma del 23 febbraio prossimo. Non darne annuncio a Sound Studio precisa che il rapporto societario assunto ai cinquanta per cento con Enzo Cerusico, nella gestione dello spettacolo, deve interrompersi perché l'attore non avrebbe mantenuto i termini degli accordi convenuti. La società Sound annuncia l'interruzione del rapporto di collaborazione con un altro protagonista, che le rappresentazioni allo scopo di non di spingere il titolo a un'altra commedia originaria.

Dyane. L'auto in jeans.

A partire da lire 1.136.000 (IVA e trasporto esclusi)
Consumi: Dyane 4: 19,2 km per litro, a 90 km/h
Dyane 6: 16,7 km per litro, a 100 km/h

CITROËN DYANE